Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 25-26 Luglio 1888 N. 172

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L'Imperatore di Germania ha prolungato il suo soggiorno a Peterhof, volendo, secondo quel che dicono i giornali tedeschi, rimanervi per festeggiare l'onomastico della regina di Grecia, ospite anch'essa dello czar. Intanto i commenti sul convegno imperiale continuano. Il *Nord*, di Bruxelles, ne riparla per metterne vie più in rilievo il significato pacifico, ma in pari tempo per smentire le favole a cui esso ha dato origine, particolarmente quella d'una intimazione di disarmo alla Francia. Il *Nord* constata la perfetta armonia dei suoi giudizii con quelli della stampa ufficiosa tedesca sul valore politico della visita di Guglielmo II ad Alessandro III e noi constatiamo che da codesti giudizi non hanno discordato i nostri.

L'avvenimento lascia la situazione europea invariata. C'è una garanzia di pace di più nella volontà dei due potenti sovrani di mantenerla, ma le quistioni che toccano gl'interessi degli Stati di codesti monarchi restano, né semplificate, nè private del loro carattere pericoloso. La Russia conserva, come prima, intatta la propria libertà d'azione; la Germania non ismuove una pietra dall'edificio della triplice alleanza.

La garanzia di pace è d'ordine morale e del suo valore si potrebbe giudicare sol quando nuovi e gravi fatti in Bulgaria mettessero in movimento e in acuto contrasto gl'interessi rivali dell'Austria e della Russia nella penisola balcanica. In un tal caso si vedrebbe la rinsaldata amicizia.

Il *Nord* di Bruxelles, non crede impossibile un accordo della Russia « coi due vicini » sulla quistione bulgara, ma è per convinzione che parla o per aver un motivo di sfogare il suo malumore verso l'Italia? Poichè l'organo della Cancelleria di Pietroburgo se la piglia, nell'ultimo numero, con Crispi il quale, esso dice, non aveva alcuna ragione d'immischiarsi nelle faccende bulgare, che non riguardano l'Italia, e di sostenere gli interessi inglesi. Al *Nord* piacerebbe che la Russia, l'Austria-Ungheria e la Germania regolassero tra di sè la quistione bulgara, così l'Italia sarebbe messa in disparte e bene le starebbe! Anche il solo mantenimento dello *statu quo* in Oriente, per effetto del convegno di Paterhof, sarebbe già una « sconfitta indiretta » per l'Italia, secondo il nostro collega belga, il quale soffre evidentemente d'un attacco di nervi. Gli rispondiamo con gran calma che una « sconfitta » la quale assicurasse davvero la pace mediante una soluzione definitiva della quistione bulgara sarebbe da desiderare più che da temere, e che l'Italia, del resto, è garantita dalla sua posizione nella triplice Lega. Ma la sfuriata del *Nord* contro Crispi e la sua politica proverebbe, più che altro, il dispetto della diplomazia russa di non potere staccare nessun membro da codesta Lega la quale è un ostacolo all'esecuzione dei piani della Russia in Oriente.

Le elezioni politiche di ieri in tre dipartimenti di Francia son riescite secondo le previsioni generali. Nel Rodano fu eletto il repubblicano moderato Clepi il quale non aveva competitori. Nella Dordogna il candidato bonapartista, Taillefer è in capo di lista con 47,659 voti, mentre il candidato repubblicano ne ebbe 41,524 e Boulanger 4,645. Quantunque non si conoscano ancora i voti di 25 comuni, l'elezione di Taillefer pare assicurata. Nell'Ardèche — dove si faceva una prova di forza tra la repubblica e il boulangerismo — il repubblicano Beaussier ottenne, secondo i dati conosciuti, 36,531 voti e Boulanger 19,835, una differenza di 16,696 voti! Se il Boulanger ricevuto una stoccata materiale, il boulangismo ha ricevuto ieri una stoccata morale non c'è motivo certamente di rammaricarsene.

L'insequestrabilità degli stipendi

Ecco il testo della legge, approvata dai due rami del Parlamento e che sarà sanzionata da S. M. il Re, sulla insequestrabilità degli stipendi:

Art. 1. Fino a che non sarà provveduto con legge uniforme circa la insequestrabilità degli stipendi, assegni e pensioni dovuti per qualsiasi servizio pubblico, non possono nè cedersi, nè essere sequestrati, oltre il quinto del loro ammontare, gli stipendi, assegni e pensioni dovuti dal Fondo del culto, dagli Economati generali, dai comuni, dalle provincie, dalle Opere pie, dalle Camere di commercio, dagli Istituti di emissione, dalle Casse di risparmio e dalle Compagnie assuntrici di pubblici servizi ferroviari e marittimi.

Art. 2. Il sequestro o la cessione potranno estendersi al terzo, se si tratti di debiti che il funzionario abbia incontrato con l'Amministrazione da cui dipende, e per cause derivanti dall'esercizio delle sue funzioni, o di debiti per assegni alimentari dovuti per legge.

Art. 3. Le cessioni ed i sequestri anteriori alla presente legge, che colpiscono l'intero stipendio od assegno, od una parte di esso maggiore delle porzioni indicate negli articoli precedenti, restano di diritto limitate al quinto od al terzo, secondo la causale del debito.

La Francia solo ostacolo alla pace

Telegr. da Berlino, 22:

Prima di lasciare Berlino, il principe Bismarck ha manifestato la più ferma speranza che il convegno di Petershoff debba dare buoni risultati per la pace. Egli aggiunse:

— Noi chiediamo semplicemente che i diritti concessici dal trattato di Francoforte e che la Francia si ostina a non ammettere, siano universalmente e definitivamente riconosciuti.

« Questi diritti contro la Francia noi potremmo nuovamente affermarli mediante la bravura del nostro esercito — imperocchè la Germania, non teme alcuno al mondo; ma abbiamo tuttavia risoluto di appellarci all'Europa prima di appellarci al giudizio di Dio.

« La Francia è il solo ostacolo alla pace. »

UNA GRAZIA

Scrivono da Roma alla *Gazzetta Piemontese*:

« Non è improbabile che la grazia che la reale clemenza ha accordato ad Amilcare Cipriani sia in questi giorni seguita da un'altra che non leverà minor grido nel paese, e che i cuori gentili e pietosi da tempo invocano. Voglio dire la grazia ai due condannati Luciani e Lavelli, imputati dell'assassinio del signor Prandoni sindaco di Olgiate Olona (Milano).

« Oggidì il Luciani ed il Lavelli — i quali si trovano ai Bagni Penali di Nisida e Civitavecchia — dovrebbero scontare ancora 5 anni di pena. »

CIPRIANI

La *Riforma* parlando dell'affare Cipriani, scagiona i ministri Crispi e Zanardelli dall'accusa di negligenza, perchè, proponendo la grazia, ignoravano il reato di diserzione.

Se vi fosse stata negligenza, continua la *Riforma*, sarebbe divisa coi difensori del Cipriani e coi deputati della Romagna, che si occuparono di lui.

Sta bene: ma l'essere divisa non vuol dire che la negligenza non ci sia stata.

Per essere giusti si dovrà dire: *negligenti tutti.*

Telegrammi Stefani

Disastro in mare

Wadiulfa 23. — Tre battelli carichi di rifugiati che lasciarono un villaggio presso l'isola di Dabrusa il 20 luglio durante l'attacco dei Dervischi affondarono. Vi sono 150 annegati.

Il Pascià bianco

Cairo 24. — Il *Messaggero* proveniente da Anderman dice che il califfo Abdullah ricevette notizie dell'arrivo di un pascià bianco da Bahregazel e che aveva intenzione di marciare contro di lui.

Il *Messaggero* soggiunge che il pascià è Emin.

Feste commemorative

Pietroburgo 24. — Le feste commemorative pella conversione della Russia al cristianesimo furono inaugurate a Kiew.

Il metropolita serbo Michael celebrò il servizio divino sulla tomba della granduchessa Olga.

La squadra Spagnuola

Brindisi 24. — Stamane è partita la squadra d'istruzione spagnuola diretta a Lissa.

Convenzione di Suez

Londra 24. — Il Governo dei Paesi Bassi ha aderito alla convenzione di Suez. Così tutte le potenze hanno aderito.

Italia e Svizzera

Monza 24. — Il Re ha ratificato la convenzione firmata a Berna il 28 giugno per l'ammissione all'esercizio dell'arte salutare del personale italiano e svizzero dei distretti della frontiera fra i due Stati.

Il Bey di Tunisi

Parigi 24. — Il *Tempo* di Tunisi dice che il Bey entrò in convalescenza.

I notabili di Tunisi recaronsi stamane al palazzo Marsa per felicitarlo del miglioramento nella salute.

La *Liberté* dice che il *Times* annunzia che lo scopo del viaggio di Taibbey a Parigi per negoziare l'annessione della Tunisia dopo la morte del Bey attuale.

La notizia è assolutamente falsa.

Tajeb venne a consegnare a Carnot il gran cordone Nischann.

Sarà ricevuto domattina da Carnot, quindi andrà a Vichy.

Viaggio di Sovrani

Lisbona 23. — I sovrani partiranno il 2 Agosto. La Regina viaggerà per la via di Spagna. Il Re per mare, si fermerà a Gibilterra e a Barcellona e sbarcherà poi a Marsiglia.

I sovrani si riuniranno in Isvizzera.

Il Re visiterà la sorella della zia a Sigmaringen e Coburgo.

I sovrani assisteranno agli sponsali del duca di Aosta a Torino.

Il duca di Braganza assumerà la reggenza.

Bukarest 23. — I sovrani di Romania lascieranno Sinoja mercoledì. Il Re si reca a Grenfenberg per la cura idroterapica e la Regina ai bagni di mare nell'isola di Sylt.

I medici dicono che il viaggio nel Mediterraneo ristabilirà la salute del Re.

Le tasse sugli stranieri a Massaua

Roma 23. — Fino dal 14 corr. consegnossi a De Mouy una nota verbale dal nostro governo dove si prova la piena sovranità dell'Italia sopra Massaua dove da 3 anni funzionano tribunali italiani e si pagano da tutti, nazionali e stranieri le tasse fiscali. La stessa nota affermava quindi che fosse inefficace ogni obbiezione contro lo stabilimento delle tasse municipali a Massaua a carico dei nazionali e stranieri, tasse che sono d'interesse locale a benefício di tutti gli abitanti della città.

Gerard fece pervenire oggi al governo italiano una nota verbale dove asserisce, ma non prova, che la Francia possa esercitare diritti a favore dei suoi protetti col pretesto delle capitolazioni.

Ciò contrariamente al governo ellenico che non ricorse all'argomento delle capitolazioni, ma invocò il trattato di commercio del 1867 fra Grecia e Italia.

Massaua 23. — Oggi pagarono volontariamente la tassa municipale tutti i greci d'ordine del governo d'Atene.

La questione quindi fu risoluta nonostante l'opposizione di Merciner funzionante da console francese.

Spagna e Vaticano

Madrid 24. — I negoziati continuano fra la Spagna ed il Vaticano per ottenere la riduzione di spese nel bilancio dei culti.

Il Vaticano sarebbe disposto ad accordare alcune riduzioni nel numero dei vescovi; ma non accetta alcuna modificazione nel concordato.

L'incontro dei due imperatori

Pietroburgo 23. — I due imperatori assisterono oggi a Krasnoje-Selo agli esercizi del reggimento *Viborg* e della cavalleria della guardia. Guglielmo passò dinanzi allo Czar alla testa del reggimento *Viborg*.

Pietroburgo 23 — Guglielmo conferì Giers l'ordine dell'Acquila Nera in diamanti. Lo czar conferì ad Herbert Bismarck l'ordine di Alessandro Newski in diamanti, Wlangali ebbe l'ordine dell'Acquila Nera di prima classe.

Pietroburgo 21 — Guglielmo assistette iersera al ricevimento per la festa della regina di Grecia.

Pietroburgo 23 — Wlangali ricevette l'ordine dell'Aquila rossa non nera.

Pietroburgo 24 — Guglielmo invitò iersera i granduchi Michele al pranzo di famiglia a cui assistettero pure lo Czar e la Czarina.

Stamane colazione a bordo dell'*Hohenzollern;* indi partenza di Guglielmo.

INFORMAZIONI

Roma 23. — L'*Italie* esamina le recenti dichiarazioni del ministro francese Floquet sui pretendenti se ne trae occasione per un utile raffronto fra il sistema italiano, che colla legge sulle guarentigie pone un pretendente, il Papa, al disopra delle leggi, e il sistema francese, che mette i pretendenti, gli Orleans e i Napoleonidi, fuori delle leggi. Però, mentre

i pretendenti francesi pel loro trionfo contano sulla volontà della Francia, il pretendente italiano confida soltanto nei suoi appelli allo straniero contro la patria.

— L' *Osservatore Romano*, organo del Papa, pubblica un violento articolo per affermare che, mentre dal 1870 sino a questi ultimi tempi, il progrmma del governo italiano consisteva nel far credere all'Europa essere agevole la coesistenza in Roma della Sovranità Pontificia e Regia, da qualche mese invece l' obbiettivo è totalmente cambiato e mira a far apparire inconciliabile tale esistenza. All'articolo dell' organo Papalino ha risposto in anticipazione l' *Italie* coll' articolo che abbiamo riassunto.

— Nei primi giorni del mese di agosto il ministro Boselli si recherà a Torino. Si è deciso che durante l' estate, la metà dei ministri rimanga a Roma. E' pervenuta al governo la notizia ufficiale che il Re e la Regina del Portogallo si recheranno a Torino pel matrimonio del Duca d' Aosta. La regina Maria Pia partirà per l' Italia il primo Agosto.

— Oggi al ministero dell' Istruzione Pubblica si è riunita la Commissione incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nei Licei.

— E' prematura la notizia che sia già stabilito il riordinamento del Tiro a segno nazionale; la questione è ancora allo studio.

— Il ministro Crispi, appena venne informato della morte del senatore Vegezzi, inviò al Prefetto di Torino il seguente telegramma: « Il Governo esprime il profondo rammarico per la morte del venerando Vegezzi, giureconsulto insigne, patriota intemerato, che nella curia e nei pubblici uffici lasciò nome imperituro per la integrità e sapienza. Voglia partecipare alla famiglia dell' illustre estinto i sentimenti del Governo per la dolorosa perdita che tutti abbiamo fatto — *Crispi*.

Spezia 23. — Ieri sera è partita la Squadra nazionale seguita dal jacht *Savoia*. Oggi al tocco era ancora fuori. E' prevista l' eventualità di una battaglia navale fra Viareggio e la Spezia; i forti sono pronti ad aprire il fuoco.

Si smentisce che il vice-ammiraglio Acton, comandante delle manovre navali, abbia un soprassoldo di lire 12.000. Invece l' Acton rinunziò anche allo stipendio dovutogli durante le manovre, consentendo solo ad essere esentato dalle spese di mensa.

Parigi 23. — I giornali repubblicani mettono in burletta il generale Boulanger, che fu ieri solennemente battuto nel dipartimento dell' Ardèche. Il *Temps* si congratula cogli elettori e dice che il Boulanger non subì una sconfitta, ma fu letteralmente schiacciato.

Il partito Boulangista è fremente contro il ministero. La *France* annunzia che il Boulanger non è scoraggiato dall' insuccesso di ieri, ma porrà la sua candidatura nel dipartimento della Somme.

I FATTI DEL GIORNO

Rivolta alla forza pubblica — Leggiamo nella *Gazz. del Popolo* di Torino:

Una comitiva di giovinastri, venuti a diverbio sulla piazza dello Statuto, diede luogo ad una dolorosa rivolta contro gli agenti della forza pubblica. I quali, avendo cercato di calmare gli animi, sollevarono contro di essi i rissanti, istigati da un certo Barone Secondo, d' anni 32, capomastro.

Venticinque individui attorniarono le guardie, che seppero però tener fronte ai rivoltosi e riuscirono ad impadronirsi di sei. Eccone i nomi: Fassio Carlo, sellaio, d' anni 30; Cerio Pietro, d' anni 27; De Filippi Giovanni, d' anni 22; Fassio Michele, d' anni 31; e Soprano Giuseppe, d' anni 28, oltre al già nominato Barone Secondo.

Senonchè, rinchiusi provvisoriamento nella caserma di sicurezza della sezione Moncenisio, gli arrestati riuscirono poco dopo a slegarsi ed a sfondare la porta, irrompendo fuori e tentando di percuotere un carabiniere, il quale fu costretto a sparare un colpo di rivoltella che ferì al capo il Fassio Michele.

★

Le conseguenze dei fallimenti — Mandano da Livorno al *Popolo Romano*:

Si hanno grandi apprensioni circa le conseguenze degli ultimi grossi fallimenti. Si aspettano domani nuove sospensioni di pagamenti. Non pare difficile anche la crisi di qualche istituto locale gravemente compromesso.

Ieri molti depositi vennero ritirati dalla Banca di Livorno, che però è solidissima. Ciò prova per altro il panico generale.

★

Aggressione — A Carroceto, vicino ad Albano, il mercante di campagna Oreste Tomasi, fratello del deputato venne aggredito da cinque individui mascherati e derubato di 2000 lire.

Vennero arrestati certi braccianti alle dipendenze del derubato.

★

Un ciclone nella Virginia — Giovedì 19 un ciclone infurió a Wheeling nella Virginia occidentale, e sul villaggio di Triadelfia distante sei miglia da Wheeling. Le strade e ferrovie furono distrutte; i ponti rovinarono, i pali del telegrafo furono portati via come fili di paglia.

Metà del villaggio di Triadelfia è distrutto: parecchie case di Wheeling furono portate via dall' acqua, la quale invase anche due cimiteri e vuotò le fosse portando via i cadaveri.

A Wheeling e nelle vicinanze sono rimaste vittima del ciclone 25 persone.

IL SENATORE VEGEZZI

E' morto a Torino, in età molto avanzata, il Senatore comm. Saverio Vegezzi, un uomo ch' ebbe molta parte nella vita politica del Piemonte fino dal 1848, e prestò servigi eminenti alla causa nazionale nella nuova Italia.

Fu promotore di riforme amministrative e politiche ai tempi di Carlo Alberto, ed entrò nel Parlamento subalpino fin dalla prima legislatura, come rappresentante di Borgomanero.

Stretto di amicizia con Cavour, fu chiamato dal grande Statista, in gennaio 1861, al ministero delle finanze, ma non vi rimase che fino all' aprile: nessuno gli avrebbe detto che in quello stesso anno Cavour dovesse precederlo nella tomba, con sì gran lutto d' Italia per la sua perdita.

Nel 1865 andò in Roma in missione per un componimento col Vaticano nella questione politico religiosa. La missione non è riuscita, certo non per colpa del Vegezzi, uomo liberale, ma temperatissimo, la cui buona volontà si è spuntata dinanzi alla resistenza di Pio IX e del cardinale Antonelli.

Il Vegezzi fu nominato senatore nel 1867, e da quell' epoca consacrò tutta la sua attività, e la lunga esperienza degli affari nell' Alta Camera ed anche nelle Amministrazioni locali.

Era decano della curia torinese, e presidente del Consiglio dell' Ordine degli Avvocati.

Fu patriotta del vecchio stampo; e la perdita di un uomo come il Vegezzi è fonte di rammarico per l' Italia, e di profondo cordoglio per il suo Piemonte.

★

Il nostro Consiglio dell' ordine degli Avvocati si è fatto rappresentare ai funerali dell' illustre estinto, mediante il seguente telegramma:

Presidente Consiglio Avvocati
Torino

Foro ferrarese commosso irreparabile perdita illustre Vegezzi esprime Colleghi Torino profonda condoglianza; prega Signoria Vostra rappresentarlo funebri.

PER CONSIGLIO AVVOCATI
Ferrarini Presidente

GLI ARTICOLI APPROVATI
DELLA RIFORMA COMUNALE

VI

Art. 71. La durata ordinaria della sessione è di un mese, ma può essere prorogata o ridotta per deliberazione del Consiglio.

Art. 72. Nei casi di convocazione straordinaria, ed in quello di proroga della sessione ordinaria, l'atto di convocazione o di proroga deve indicare gli oggetti da discutersi e l' ordine della relativa trattazione.

Art. 73. Il Consiglio provinciale elegge ogni anno, nel suo seno, a maggioranza assoluta di voti, il presidente della Deputazione provinciale; e sceglie fra i suoi membri una Deputazione incaricata di rappresentarlo nell'intervallo delle sessioni.

La Deputazione sarà rinnovata per metà ogni anno.

Le attribuzioni affidate dalla legge al prefetto come capo della Deputazione provinciale, sono deferite al presidente della medesima.

Art. 74. Il presidente della Deputazione provinciale presta giuramento nei modi stabiliti dall'art. 53.

Art. 75. Sono sottoposte all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa le deliberazioni dei Consigli provinciali quando riflettano atti della natura di quelli cui si riferisce l'art. 60.

Art. 76, 77, 78, 79, 80, 81, sospesi.

Art. 82. Le provincie non possono contrarre mutui:

1° Se non siano deliberati dalla maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati alla provincia;

2° Se non abbiano per oggetto di provvedere a spese straordinarie ed obbligatorie;

3° Se non si garantisca l'ammortamento del debito, determinando i mezzi di provvedervi e quelli pel pagamento degli interessi.

Sono considerati come mutui, agli effetti di quest'articolo, i contratti di appalto, pei quali sia stabilito che il pagamento sarà eseguito in più di 5 anni successivi con o senza interesse.

Anche le deliberazioni di spese che vincolano i bilanci per oltre cinque anni debbono essere prese nel modo stabilito al n. 1 del presente articolo.

Nessuna spesa facoltativa può essere deliberata dal Consiglio provinciale se non per oggetti di pubblico interesse nel territorio della provincia, e con deliberazione presa nel modo indicato al n. 1 del presente articolo.

Le deliberazioni prese nelle forme indicate nel presente articolo non sono soggette all' approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 83. Cessano di far parte delle spese poste a carico dei comuni e delle provincie dal 1° gennaio 1893:

a) le spese pel mobilio destinato all'uso degli uffizi di prefettura e sotto-prefettura dei prefetti e sotto-prefetti;

b) le spese ordinate dal regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2628, sull' ordinamento giudiziario;

c) le spese ordinate dalla legge 23 dicembre 1875, n. 2839, per le indennità di alloggio ai pretori;

d) le spese ordinate dalla legge 20 marzo 1865 allegato *B*, sulla pubblica sicurezza, relative al personale e casermaggio delle guardie di pubblica sicurezza, come pure le spese relative alle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, poste a carico dei comuni di Sicilia;

e) le spese di casermaggio dei reali carabinieri;

f) le spese relative alla ispezione delle scuole elementari;

g) le spese delle pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali attualmente a carico della provincia in forza dell'articolo 174 della vigente legge n. 13.

Art. 84. Le funzioni di deputato al Parlamento, di deputato provinciale e di sindaco sono incompatibili.

Sono pure incompatibili le funzioni: quelle di presidente del Consiglio provinciale e di presidente della Deputazione provinciale. Chiunque eserciti una delle dette funzioni non è eleggibile ad altro degli uffici stessi se non ha cessato dalle sue funzioni almeno da 6 mesi.

Art. 85. I consiglieri che non intervengono ad una intera sessione ordinaria senza giustificati motivi sono dichiarati decaduti.

Il deputato provinciale o l'assessore municipale che non interviene a tre sedute consecutive del rispettivo consesso, senza giustificato motivo, decade dalla carica.

La decadenza è pronunciata dai rispettivi Consigli.

Il prefetto ne può promuovere la decadenza.

Art. 86. Le sedute dei Consigli comunali e provinciali sono pubbliche, eccettuati i casi in cui, con deliberazione motivata, sia altrimenti stabilito.

La seduta non può mai essere pubblica quando si tratti di questioni concernenti persone.

Le nomine del sindaco, del presidente del Consiglio comunale, della Giunta comunale, della Deputazione provinciale, dei membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa, del seggio di Presidenza dei Consigli provinciali, della Congregazione di carità, dei revisori del conto e di altre Commissioni si fanno in seduta pubblica.

Si deliberano parimenti in seduta pubblica i ruoli organici del personale delle rispettive amministrazioni.

Art. 87. I Consiglieri votano ad alta voce, per appello nominale, o per alzata e seduta.

Le sole deliberazioni concernenti persone, si prendono a scrutinio segreto.

Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti.

Le schede bianche e le non leggibili si computano per determinare la maggioranza dei votanti.

Non si può procedere in alcun caso al ballottaggio, salvo che la legge disponga altrimenti.

Terminate le votazioni, il presidente con l'assistenza di tre consiglieri ne riconosce e proclama l' esito. Si intende adottata la proposta se ottenne la maggioranza assoluta dei votanti.

Art. 88. I Consigli comunali e provinciali possono essere sciolti per gravi motivi d'ordine pubblico, o quando richiamati all' osservanza di obblighi loro imposti per legge persistono a violarli. Dovrà procedersi alla nuova elezione entro il termine di tre mesi.

Per motivi amministrativi, o d' ordine pubblico, il termine può, con decreto reale, essere prorogato sino a sei mesi.

Lo scioglimento è ordinato per decreto reale, il quale deve essere preceduto da una relazione contenente i motivi dello scioglimento.

Un elenco dei decreti di scioglimento dei Consigli comunali e provinciali viene comunicato ogni tre mesi al Senato e alla Camera dei deputati.

Art. 89. In caso di scioglimento del Consiglio comunale, l' amministrazione è affidata ad un commissario straordinario.

In caso di scioglimento del Consiglio provinciale, l'amministrazione è affidata ad una Commissione straordinaria, presieduta dal consigliere delegato e composta di quattro membri, scelti fra persone che siano eleggibili a consiglieri provinciali, e che non abbiano fatto parte del disciolto Consiglio.

Il commissario straordinario esercita le funzioni che la legge conferisce al sindaco e alla Giunta.

La Commissione straordinaria esercita le funzioni che la legge conferisce alla Deputazione provinciale.

Tanto il commissario straordinario, quanto i quattro membri della Commissione, sono nominati con decreto reale.

Art. 90. Gli amministratori, che ordinano spese non autorizzate dal bilancio e non deliberate dai rispettivi Consigli, ne rispondono personalmente.

La responsabilità delle spese che fossero deliberate come urgenti dalla Giunta municipale o dalla Deputazione provinciale cessa solamente, allorchè ne sia avvenuta la ratificazione dei rispettivi Consigli.

Art. 91. I tesorieri comunali e provinciali devono rendere i conti nel termine di tre mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferiscono.

Qualora i conti non siano presentati entro tale termine, il Consiglio di prefettura li farà compilare d' ufficio a spese dei tesorieri.

I Consigli comunali e provinciali dovranno discutere i conti nella prima sessione dopo la loro presentazione, purchè dal giorno di questa sia decorso un mese. Se la discussione non avviene entro tale termine, l'esame dei conti è deferito direttamente al Consiglio di prefettura.

I conti delle provincie sono sottoposti al giudizio della Corte dei Conti, la quale giudicherà con giurisdizione contenziosa in prima e seconda istanza.

Art. 92. Le sedute del Consiglio di prefettura, quando eserciti funzioni giurisdizionali, sono pubbliche.

Col regolamento saranno stabilite le modalità del procedimento.

Art. 93. Ciascun contribuente può, a suo rischio e pericolo, con l'autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa, far valere azioni che spettino al comune o ad una frazione del comune.

La Giunta prima di concedere l'autorizzazione sentirà il Consiglio Comunale, e quando la concede il magistrato ordinerà al comune di intervenire in giudizio. In caso di soccombenza le spese sono sempre

a carico di chi promosse l'azione.

Quando una frazione di comune avesse da far valere un'azione contro il comune o contro altra frazione del comune, la Giunta provinciale amministrativa, sull'istanza almeno di un decimo degli elettori per rappresentare la frazione stessa.

Art. 94. È data facoltà al Governo del Re sentito il Consiglio di Stato:

1° di coordinare in testo unico, con le disposizioni della presente legge, quelle della legge del 20 marzo 1865, Allegato *A*, e delle altre che l'hanno modificata;

2° di delegare ai prefetti quelle facoltà ora attribuite alle amministrazioni centrali le quali verranno indicate in un elenco da approvarsi per decreto reale;

3° Di provvedere alla mutazione dei distretti delle provincie di Mantova e della Venezia in circondari, e alla sostituzione dei sottoprefetti ai commissari distrettuali;

4° Di pubblicare con decreto reale le disposizioni transitorie necessarie alla esecuzione della presente legge.

Art. 95. Soppresso.

(Diamo qui sotto l'art. 22, che era stato sospeso, e che ora è stato approvato).

Art. 22. Ciascun elettore ha diritto di scrivere nella scheda tanti nomi quanti sono i consiglieri da eleggere quando se ne devono eleggere meno di cinque.

Quando il numero dei consiglieri da eleggere è di cinque o più, ciascun elettore ha diritto di scrivere nella scheda solamente un numero eguale ai 4 quinti dei consiglieri da eleggere.

Qualora questo numero di 4 quinti contenesse una frazione, l'elettore avrà diritto di votare pel numero intero immediatamente superiore ai quattro quinti.

L'elettore può aggiungere oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico e gentilizio, il grado accademico e l'indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

FINE

CRONACA

Ai contribuenti. — È cosa vecchia. Un giorno a pagare una tassa, un altro giorno un'altra, poi un'altra, e un'altra, e un'altra ancora; un altro giorno ad osservare i ruoli, un'altro a ricorrere, un altro al contradditorio — non manda Iddio un giorno in terra che qualche *tassativa* occupazione seccantella non vi sia riservata.

Oggi è il Prosindaco il quale vi avvisa che per otto giorni a partire da ieri sono ostensibili al pubblico nella sala che dà accesso alla Residenza Municipale i Ruoli per la tassa di famiglia e per quella Esercizi e Rivendite.

Spirato il qual termine andrete a pagare la tassa che verrà passata in riscossione.

O ricorrerete entro tre mesi per gli errori materiali che fossero incorsi.

O entro sei mesi ricorrerete in via giudiziaria contro il risultato del ruolo.

Come vedete, il meno male si è quello di non aver nulla da eccepire.... e pagare.

Suicidio — Il fabbro Sebastiano Bonacatti di anni 62, doveva jeri recarsi al lavoro dalle parti della Certosa. Invece, un triste proponimento, forse da lungo tempo premeditato, lo condusse dentro il camposanto stesso. Là, dietro la Chiesa, nel recinto riservato alla sepoltura delle donne, egli si esplodeva con una vecchia pistola carica a grossi quadrettoni un colpo in bocca che sfracellandogli orribilmente il viso lo rendeva all'istante cadavere.

Pare che dissesti finanziari abbiano condotto l'infelice Bonacatti al disperato proposito.

Cavalli che scappano e ruote in frantumi — Due disgrazie consimili nello stesso giorno, ieri, e amendue sul Corso di Porta Po, che potevano essere sorgente di deplorevoli disgrazie.

La prima venne ad avere il suo epilogo sul viale dei giardini, con un'unica vittima: un fanale del gas orribilmente sconquassato dall'urto che vi diede dentro il carrettino, il quale aveva percorso tutto il viale, vuoto e mancante di una ruota. Sembrava il testimonio di qualche infortunio prima avvenuto, ma informatici, sapemmo che eranvi due sconosciuti che non si fecero alcun male.

Qualche graffiatura invece riportò ad una delle mani Bolognesi Giovanni il cui cavallo, ruppe il freno, essendosi frantumata una ruota; e impaurito si dava alla fuga.

Orfanotrofi e Conservatori — Abbiamo assistito agli esami dati nei conservatori di Sant'Apollinare e di S. Giovanni.

Erano presenti S. E. il cardinale Giordani, il presidente avv. prof. cav. Martinelli e le autorità scolastiche.

Esaminatori erano i professori signori Penolazzi, Camanzi e Calcaleoni.

Alle domande loro rivolte, le alunne risposero con una prontezza ed una precisione nelle singole materie, da richiamare l'attenzione e la lode.

Anche una volta emerse da questi saggi la sodezza con cui viene impartita la istruzione da quelle abili direttrici, che sono suor Michelina Vierra per Sant'Apollinare e suor Teresa Accetto per San Giovanni.

Sempre ammirabile l'igiene dei locali e del regime in entrambi gli istituti; della qual cosa va grandissima lode alla onorevole Direzione, ed al suo presidente egregio prof. Martinelli, il quale in mezzo allo zelo diuturno ed amorevole che dedica alle moltiplicità delle cariche che meritamente occupa, predilige di speciali cure questi provvidi orfanotrofi.

Nulla dies..... — In Baura sviluppavasi il fuoco nel fienile del signor Pietro Zanardi. Le fiamme trovarono facile alimento nei foraggi e svernaglie ricoverate talchè per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi il danno ascese a lire 4000 Il Zanardi è assicurato. Non si sa attribuire alcuna causa all'incendio.

Facchino disgraziato — Ieri decisamente è stata la giornata della iettatura. Alle tante disgrazie grandi e piccole che registra la cronaca è da aggiungersi questa. Gastaldini Angelo, stava caricando del grano su un carro nella stazione della ferrovia, quando sgraziatamente ebbe a cadere a terra con un sacco sulle spalle e a battere il petto su di un grosso sasso riportando gravi contusioni per le quali dovette essere ricoverato all'ospedale.

Povera zebra! — Il serraglio Bach che lasciava ieri la nostra città dopo aver fatto eccellenti affari, ha fatto una nuova sensibile perdita. Iersera alla stazione gli moriva la Zebra che formava una delle attrattive singolari della *ménagerie*.

La morte è avvenuta quando le gabbie erano già caricate sui vagoni.

Sunto annunzi legali del 24 Luglio: — Atti di procedura nel fallimento Gregori Antonio di Migliarino.

— Atto di rinunzia alla eredità Sitta Mariano morto nel comune di Bondeno il 16 Giugno 1886.

— Convocazione per domani 26 Luglio dei creditori della Ditta Grossi, in ordine alla moratoria di mesi 6 ad essa accordata.

— Istante P. Borghi e in pregiudizio Balla Ferdinando di Portomaggiore, martedì 18 Settembre presso questo Tribunale sarà venduto un podere denominato *Isabella* posto in territorio di San Biagio (Argenta).

— Istante l'opera Pia Eppi di Portomaggiore e in pregiudizio Banchieri Cecilia ved. conte Prosperi e figli, Martedì 1 Settembre saranno subastati e deliberati alcuni immobili divisi in otto lotti.

— Presso la Prefettura il giorno 30 Luglio corr. si terrà unico incanto dei lavori di sistemazione e difesa frontale del froldo Coronella superiore a destra di Panaro Cavamento. L'appalto ammonta a L. 21280.

— L'Esattoria consorziale di Cento indice asta che avrà luogo in quella Pretura il 28 Agosto per vendita di case in Pieve intestate a Gessi Benedetto e Zucchini Giovanni.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 4 Agosto al prezzo di L. 29700 per cui vennero deliberati alla Ditta Salvatore di Antonio Turri di Bologna 11 immobili situati nel Comune di Massafiscaglia.

— Lunedì 6 Agosto presso il Municipio di Poggio Renatico asta per fornitura di ghiaia.

« Rassegna Emiliana » — Dalla studiosa Modena abbiamo ricevuto il III° Fascicolo della prima annata di un periodico di arte, scienza e letteratura col titolo posto in cima a queste poche righe.

Ne sono direttori il Venturi, già noto per la sapiente illustrazione delle gallerie estensi, e il Marradi poeta fecondo e gentile.

Il numero di Luglio contiene oltre alcuni saggi poetici del Ferrari e del Mazzoni, due articoli di critica artistica del prefato sig. Venturi e dell'esimio Baldoria, ove le disquisizioni su alcune ricerche pittoriche riflettono una luce brillante sul periodo aureo della *scuola ferrarese,* quando questa nostra città dava leggi anche nella arti in mezzo agli splendori del Rinascimento.

È una pubblicazione che raccomandiamo agli studiosi ed agli amatori di cose patrie.

Spiccioli di questura — Furono denunciati all'Autorità Giudiziaria C. Antonio e il di lui figlio Costantino siccome autori del furto campestre in danno di Carazzari Aristide di Mesola.

Sul fondo di Tassinari Luigi in Casumaro furono la notte del 20 da ignoti tagliate viti per un danno di L. 20.

In Pieve di Cento Cossarini Enrico e Cossarini Giovanni nipote e zio venuti per motivi di famiglia a diverbio e trascesi a vie di fatto il primo menava colpi di bastone all'altro producendogli contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Ieri da questi agenti di P. S. fu, dietro mandato di cattura arrestato F. Benedetto di qui per contravvenzione all'ammonizione.

Sequestro — Dietro le pratiche esperite dall'Ufficio di P. S. furono sequestrati il giumento e veicolo stati truffati giorni sono a Campagnoni Paolo vetturale di questa Città.

Teatro Tosi-Borghi — Alle nove si alzerà la tela sulla seconda edizione riveduta e corretta della *Maria di Rohan.* Ricordiamo che la parte di *Enrico, duca di Chevreuse,* sarà sostenuta dal concittadino Artemio Guaraldi-Migliazzi il quale ci scrive che per la prima volta egli va ad assumere questa parte e senza alcuna prova d'orchestra.

Come si vede non è.... il coraggio che manca al sig. Migliazzi.

Teatro dello Châlet — Ha fatto bene il sig. Luigi Maresca ad iudire per questa sera la seconda rappresentazione dei *Nipoti del Borgomastro* del Graffigna. Il pubblico che vi è accorso iersera s'è divertito al seguito di allegri equivoci che si svolgono nei tre atti dell'operetta, col sollievo d'una musica leggera, geniale e caratteristica.

Del resto essa aveva incontrato tutto il favore tempo fa al teatro Bonacossi.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 24 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 760,6
e al mare « 762,5
Temperatura minima 19° 8 ore 5 ant.
« massima **33°** 9 « 5 1|4 pom.
« media 26° 2
Umidità relativa media 45.
Nebulosità media 0,10 sereno
Vento SSW,NW,E deboli.

Giorno 25 Luglio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 762 3.
« termometro 26° 7.
« aspetto dell'atmosfera: quasi sereno; nebbia al mattino.
« vento NE debole
Temperatura minima 20° 0 ore 5 ant.

Stato Civile

Bollettino del giorno 24 Luglio 1888.

NASCITE Maschi 3 Femmine 1 - Tot. 4
NATI-MORTI N. 0.

MATRIMONI — Corbucci Francesco, procaccio postale, celibe, con Mantovani Emilia, cucitrice, nubile.

MORTI — Malaguti Antonio fu Angelo, coniugato, di Porporana, di anni 28, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 1.

Collaudo d'Organo

Ferrara 24 Luglio 1888

Dietro invito del Custode della Chiesa di S. Giuseppe M. R. Sig. D. Fulgenzo Sgariglia abbiamo minutamente esaminato il nuovo Organo di detta Chiesa e per due giorni consecutivi suonato, possiamo conscienziosamente asserire aver trovato che il bravo fabbricatore sig. Giuseppe Grigolli di Verona anche in questo lavoro è riuscito a soddisfare il pubblico tanto nel ripieno di suono grave e robusto, quanto negl'istrumenti ad Anima che ad Ancia, i quali oltre la perfetta imitazione, sono tutti di un timbro omogeneo, e gratissimo. Essendo la tastiera di quest'Organo rivolta verso il parapetto contro il comune sistema offre una meccanica ben differente delle altre e quindi più scabrosa. Il tutto bene esaminato e sperimentato i sottoscritti sono ben lieti di dichiarare meritevole di collaudazione il suddetto lavoro augurando al distinto fabbricatore nuove commissioni assicurando i signori commitenti che resteranno soddisfatti delle opere del valente fabbricatore.

firm.: **Alfonso Jommi,** *maestro di cappella della Cattedrale di Padova* — **Bernardino Gamberini,** *maestro di musica in Bologna.*

Non solo le approvazioni e le lodi dei più insigni medici quali il Federici, il Concato, il Rossoni, il Cantalamessa, il Mazzoni, il Barduzzi, il Casati, il Gamberini etc: non solo le benedizioni e i ringraziamenti dei moltissimi ammalati che debbono da esso ripetere la riacquistata salute: ma altre non poche soddisfazioni ci derivano dalla facoltà che esclusivamente possediamo di preparare e smerciare il Liquore depurativo di Pariglina che il Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO ha scoperto a sollievo di chi è colpito da malattie derivanti da viziata crasi del sangue (artrite, erpete, scrofola, gotta, sifilide, linfaticismo tisi incipiente.) Citeremo una sola la più insigne delle onorificenze ottenute: la medaglia speciale d'argento di cui il Ministero d'Ind.° e Comm.° ci ha creduto meritevole. Il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini può acquistarsi esclusivamente al R. Stabilimento di Ernesto Mazzolini in GUBBIO (Umbria). Costa L. 9. e L. 5 la bott.

Deposito principale nella **Farmacia NAVARRA.**

DEPUTAZIONE CONSORZIALE
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

Notificazione

A prevenire i molti e gravi abusi deploratisi fin qui nella derivazione dell'acqua dai pubblici condotti di scolo per l'alimento delle vasche destinate alla macerazione della canepa, si pubblicano fin d'ora per norma comune le seguenti prescrizioni:

1. Chiunque intenda derivare acqua da un pubblico condotto, anche per mezzo di chiaviche private, ne dovrà inoltrare a questa Deputazione formale domanda (in carta bollata da centesimi 50), precisando da quale scolo debba derivarla — quanti maceri o vasche abbia da alimentare — più la denominazione della Villa e della possessione o del fondo in cui si trovano i maceri medesimi, e dovrà poi ritirare il relativo permesso dall'Ufficio Tecnico.

2. In ciascuna dimanda verrà dichiarato se il petente sia proprietario ovvero affittuario del terreno sul quale esiste il macero o la vasca.

3. I Custodi Consorziali, dipendentemente dagli ordini dell'Ufficio Tenico, saranno i regolatori della derivazione. Perciò, rilasciato il permesso (come al N. 1), il medesimo dovrà rendersi ostensibile al Custode del Comprensorio, il quale, avuto riguardo all'acqua disponibile ed alle esigenze del servizio generale, indicherà il giorno ed il modo della derivazione.

4. È in facoltà dell'Ufficio Tecnico di fare, mediante i Custodi, provvisoriamente intercludere quei fossi che non immettono in alcun macero al fine d'impedire un'inutile dispersione d'acqua.

5. È assolutamente vietato di formare cavedoni o ferme tanto negli scoli Consorziali, quanto nei fossi privati destinati alla distribuzione dell'acqua. Come pure è espressamente proibito di comunque por mano alle Chiuse o Travate di proprietà del Consorzio.

6. Chi in qualsiasi modo contravvenisse alle suddette prescrizioni verrà assoggettato ad un'ammenda da L. 300 a L. 500 secondo il grado della contravvenzione.

Dalla Resid; Consorz. Ferrara 19 Luglio 1888.

Il Presidente
ALESSANDRO march. DI-BAGNO

Napoli, 5 Luglio 1885

Sigg. SCOTT e BOWNE,

Avendo ricevuto un saggio di *Emulsione Scott,* l'ho amministrata ad alcuni bambini *linfatici* e ad altri affetti già da *scrofolosi,* sottraendo loro qualunque altra cura farmaceutica. Dopo qualche mese riveduti quei piccoli malati, li trovai migliorati assai, talchè mi convinsi della reale virtù profilattica e curativa, che insieme ad opportune condizioni dietetiche e climatiche spiega in tali casi la detta Emulsione Scott. D'allora in poi la prescrivo molto spesso nella mia pratica pediatrica e me ne trovo sempre soddisfatto.

Prof. DOMENICO cav. FRANCO,
Specialista per le malattie dei bambini

Ognuno può stampare da se e fabbricare Timbri di gomma

(Vedi 4ª pagina)

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SE

e fabbricare Timbri di vera gomma

colle Macchine del Sistema Brevettato

ZINI C. M.

Corso Porta Romana 116 — *MILANO*

Premiata e priv. FABBRICA DI TIMBRI **con Brevetti d' Invenzione**
FONDERIA DI CARATTERI E MACCHINE TIPOGRAFICHE

PRESSE TIPOGRAFICHE

LUCE CENTIMETRI		
15	× 10 1/2	L. 38
23 1/2	× 15 1/2	» 95
35	× 25	» 125
50	× 35	» 250

Queste Presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, librai ecc. Nelle lire 125 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del committente. Quelle da L. 38 oltre agli accessori occorrenti, posseggono una elegante cassetta a scomparti, contenente caratteri, fregi, filletti, ecc.

Macchine a pedale Americane **LIBERTY** per sole Lire 800 — Luce 38 × 32.

Macchine Veloci da L. 110, 190, 260, 440 con accessori e caratteri.

Macchine Celerissime da L. 150 e 220, con accessori e caratteri.
Cassette Tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12 20, 25, 30, e 42.
Timbri in vera gomma elastica ed in metallo d' ogni specie.

IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Acquistando una delle suddescritte presse o macchine tipografiche, coi caratteri, filetti, marginature, ecc. che ad esse vanno uniti, si potrà fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di Lire **95** con accessori e relativa istruzione. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si accettano offerte per l' impianto di Succursali ed agenti in tutte le città d' Italia.

Si spediscono GRATIS i manifesti — Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall' importo, o da un approssimativo quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confonda gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **ZINI C. M.**

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6. — In FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio F.lli Zempt.

Con questo preparato si tolgano i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio Negozio dei FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro. Via Giovecca 6. ed in tutte le città d' Italia.

TAVOLETTE AMARE CARRESI

ALLA CHIRETTA COMPOSTE

del Chimico Farmacista O. CARRESI — Firenze

MALATTIE DELLO STOMACO

Tavolette amare Carresi per la mancanza d' appetito.
Tavolette amare Carresi per le acidità e flatulenze.
Tavolette amare Carresi per i crampi dello stomaco.
Tavolette amare Carresi per le lente e penose digestioni.
Tavolette amare Carresi per tutti coloro il cui stomaco ha bisogno per qualsiasi ragione di esser ristabilito onde funzioni in maniera regolare.

Lire 1 la Scatola con sua istruzione

In Firenze dal Preparatore Via Vittorio Emanuele, S. Gallo per partite all'ingrosso, ed al dettaglio in tutte le principali Farmacie del Regno.

In FERRARA — Farmacia **Navarra** e **Cabrini.**

— Presso gli stessi Farmacisti si trovano le ormai conosciute ed efficacissime PASTICCHE CARRESI a base di Catrame le quali guariscono radicalmente qualunque tosse la più ostinata.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. – Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore o sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT** e **BOWNE** - **NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott.** e **3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sum 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI via Cortevecchia.

COL 1° LUGLIO
SI È APERTO IN MAGNAVACCA
lo STABILIMENTO BAGNI Giuseppe Mazzini

Posizione centralissima. Terrazza prospiciente il Porto, da cui si gode anche la veduta del Mare.

Camere arieggiate. Cucina alla casalinga. — Prezzi modicissimi.

Rivolgere le dimande al sig. ANTONIO FELLETTI *fu Leonardo* in Magnavacca.

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico

DI

RIOLO

(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Breta

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettooterapia - Massaggio.

Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.

Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Bret^a^ nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d'ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITA'
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone** .	*L.* 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» » *elegantissima in raso* . . . . » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi* e *Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi* e *Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara.*

100 biglietti da visita

a Lire 1,25

Presso la Tipografia Bresciani